

sollecitazione del Consigliere, in effetti è uno strumento che viene utilizzato, diciamo che di solito viene utilizzato o quando si tratta di lavori che magari necessitano appunto, come il Consigliere ha detto, tra l'altro alcuni di questi incontri li abbiamo fatti anche insieme, in cui si dà appuntamento magari ai cittadini a un'assemblea per spiegare un progetto, una modifica particolarmente impattante, oppure in quei casi in cui le modifiche risultano particolarmente limitanti. In questo caso diciamo che si non si è ritenuto di doverlo fare perché in realtà c'erano delle alternative, nel senso che oltre a di fatto occludere il passaggio su quella via, si è invertito il senso di marcia sulla via parallela per permettere appunto il deflusso delle auto quindi anche una vicinanza più comoda per chi dovesse fare carico scarico nella via oggetto di intervento. Diciamo che poi c'è un altro tema anche da Codice della Strada in realtà che i nostri tecnici valutano molto quando fanno questi tipo di analisi, cioè la presenza o meno di passi carrai, perché ovviamente non essendoci un passo carraio significa che in teoria lì non c'è necessità di accesso o uscita di mezzi, pertanto è sufficiente lasciare un passaggio pedonale. Quindi diciamo che la premura di garantire il transito pedonale è rimasta e si è invertito appunto il senso di marcia nella via parallela. Quindi Dopodiché i controlli rispetto all'applicazione poi effettivamente delle ditte che fanno queste operazioni sono in carico alle forze dell'ordine, quindi speriamo che tutto sia stato, come dire, monitorato, controllato ed eseguito come da richiesta. Magari accolgo la sollecitazione del Consigliere rispetto a fare una valutazione forse più di sensibilità rispetto alla durata del cantiere stesso, perché effettivamente forse qui il tema era proprio il fatto che si è prolungato oltre di fatto dal 19 febbraio al 30 Aprile è un periodo abbastanza lungo, quindi questo al di là dell'impatto dell'entità poteva essere un motivo di notifica ulteriore. Comunque penso di aver risposto alle domande sollevate e prendo atto di quello che ci ha suggerito. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessora Bonvicini. Dò la parola di nuovo al Consigliere De Lucia per la replica.

CONSIGLIERE DE LUCIA: Grazie, Presidente. L'Assessora Bonvicini sa bene che io non è che qui mi sto rivolgendo direttamente..., poi è chiaro, lei è responsabile poi per quello che riguarda la Giunta, l'Amministrazione ed il servizio, credo che qui sia anche una organizzazione degli uffici tecnici, cioè io il conteggio che ho fatto è per inviare 40 lettere andavamo a spendere tra carta, francobolli e tutto, meno di €50; due ore di lavoro di un dipendente comunale e potevamo avere un rapporto fondamentalmente win-win, cioè nel senso che vincevano tutti, i cittadini erano informati, io evitavo di stare un'ora al telefono a sentire tutto quello che poteva succedere rispetto al Comune, depositavo l'atto, non facevamo la trattazione nell'Aula e, come dire, risolvevamo il problema a monte. Io ve lo dico anche come destinazione perché poi non era questo singolo caso, però fondamentalmente una informazione fatta in maniera preventiva rispetto a questi piccoli cambiamenti, perché poi lo vedete anche voi, eh, la gente è sotto stress, la gente è arrabbiata e ogni minima modifica può portare poi anche a situazioni che dal nulla nasce di tutto e di più, tra cui anche, insomma, sollevazioni anche per il fatto che quasi un mese ci sono dei lavori per via di un privato, rapporti tra vicini che si incrinano e tanto di più. Quindi diciamo la logica, l'indirizzo è: fondamentalmente diamo la preventiva comunicazione per lavori che sappiamo che possono andare ad impattare rispetto a quelle che sono le vie. È chiaro che se sono lavori chiedono due o tre giorni mi verrebbe da dire che non è quello il problema, però su questi diamoci attenzione anche e soprattutto perché sono quelli all'interno del centro storico, quindi sono anche quelli più visibili dove la gente passa di più e poi potremmo risolvere meglio quelle che sono le varie tematiche che affrontiamo all'interno del Consiglio Comunale e anche fuori. Mi ritengo comunque soddisfatto della risposta. Grazie.

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: "Interpellanza del Consigliere Fausto Castagnetti in ordine alla sicurezza della via Emilia a Villa Cella"

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere De Lucia. Passiamo ora alla terza e ultima interpellanza presentata dal Consigliere Fausto Castagnetti in ordine alla sicurezza della via Emilia a Villa

Cella.

Anche in questo caso risponderà l'Assessora Carlotta Bonvicini.

Dò la parola al Consigliere Castagnetti per la trattazione dell'interpellanza.

CONSIGLIERE CASTAGNETTI: Sì, grazie, presidente. Buenasera, Assessore. Buenasera colleghi Consiglieri e cittadini che ci ascoltano. Torniamo a parlare in effetti della sicurezza sulla via Emilia, pezzo di strada molto importante che guarda la parte ovest della città e che attraversa le frazioni di Villa Cella, Cadè e Gaida. Abbiamo già parlato di questo problema in una precedente mia interpellanza per quanto riguarda la frazione di Cadè e Gaida, dove anche lì i cittadini avevano chiesto alcuni interventi. Nella risposta l'Assessore Tria comunicava l'avvio imminente dei lavori, speriamo che siano veramente imminenti.

Ci spostiamo verso Reggio e siamo a Cella, anche qui le problematiche sono le stesse, la Via Emilia sappiamo tutti quanti è un'arteria percorsa ogni giorno da migliaia di automobili, anche mezzi pesanti, con tutte le difficoltà di attraversamento e la pericolosità per la forte velocità delle macchine e quindi anche per l'inquinamento ovviamente acustico e ambientale della zona. Basti ricordare che solamente in ordine di data l'ultimo purtroppo grave incidente del 3 dicembre ha coinvolto un ragazzino che ha perso la vita, di 12 anni. E a seguito anche di questo l'associazione "Mattone su mattone" che appunto vive nel territorio aveva organizzato un'assemblea sotto il ponte, alla quale era presente sia l'Assessore, che il sottoscritto, e quindi con anche fu così, come dire, promesso l'impegno dell'Amministrazione per far fronte al problema. Sono anni che i cittadini di Villa Cella chiedono degli interventi di messa in sicurezza della via Emilia. Voglio anche riportare quanto emerso nell'ultimo tavolo di quartiere del 1° febbraio e leggo testualmente il verbale che dice: "Diversi partecipanti condividono come il tema della sicurezza stradale sia fondamentale e nodo problematico imprescindibile comune alle tre Ville.", quindi Cella, Cadè e Gaida, "Il malcontento è radicato e si chiede un'azione concreta all'Amministrazione".

Con questa mia interpellanza quindi voglio chiedere all'Amministrazione a fronte anche dell'incontro, come dicevo prima, tenuto sotto il ponte di Villa Cella in occasione purtroppo della tragedia del ragazzo che è scomparso, quali sono gli interventi su cui si sta pensando e logicamente anche la tempistica. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Castagnetti. Do la parola all'Assessora Bonvicini per la risposta.

ASSESSORE BONVICINI: Grazie di nuovo, Presidente. Allora, ringrazio il Consigliere Castagnetti per questa interpellanza che mi dà modo di aggiornare anche il Consiglio rispetto a questo tema, nel senso che come il Consigliere ha detto, io ho già incontrato il Comitato "Mattone su mattone", i residenti di Cella diverse volte, cioè una volta sul luogo dell'incidente, diciamo, durante la commemorazione, poi in un incontro successivo e sono in contatto con loro, mi hanno anche portato le firme raccolte. Quindi confermo quello che avevamo detto all'epoca, cioè stiamo di fatto elaborando un progetto per la messa in sicurezza di quel tratto di via Emilia e tra l'altro mi hanno mandato una richiesta di incontro recentemente, quindi penso che farò un incontro di aggiornamento anche con loro. Diciamo che il percorso è abbastanza articolato, nel senso che si tratta prima di fare una raccolta dati sui temi dell'incidentalità e un report rispetto alla situazione relativa alla sicurezza stradale di quel tratto di strada, cosa che la Polizia Stradale e la Polizia Locale hanno già fatto, quindi hanno fatto questa ricognizione, questo report che è stato inviato e analizzato dall'Amministrazione. Nel frattempo il Servizio Mobilità sta facendo..., l'Ufficio Mobilità facendo un'analisi appunto dell'incidentalità per capire quali sono i punti e i tratti più pericolosi che vengono chiamati punti neri, tratte nere, dopodiché alla luce di queste valutazioni verrà fatta una progettazione complessiva per di fatto moderare la velocità del tratto, quindi con l'ipotesi di installare un velox e aumentare la sicurezza su tutto quel tratto, che vuol dire mettere in sicurezza gli attraversamenti a raso, quindi non stiamo parlando di attraversamenti sopraelevati, ma la possibilità di rendere quel tratto non più una strada di fatto percepita come extra urbana in

cui la priorità è sulle automobili, ma come un pezzo di città che merita appunto di avere anche un confort nel design stradale di un certo livello. Questo è l'obiettivo. Aggiungo anche tra l'altro che è stato convocato anche grazie, devo dire, alla mobilitazione dei cittadini che hanno raccolto le firme, un tavolo chiamato dalla Prefettura l'osservatorio permanente per la sicurezza stradale che ha anche un suo omonimo servizio diciamo che ha un riferimento sia provinciale, che regionale. A quel tavolo abbiamo partecipato noi come Comune, la Provincia, ma tutte le forze dell'ordine, la Stradale, la Locale, la Polizia Locale e di fatto sono intervenuti anche i residenti e i cittadini facenti parte del Comitato "Mattone su mattone", quindi diciamo che l'attenzione su questo tema è molto alta e sono anche molto contenta di notare che appunto anche la Prefettura ha di fatto ribadito la sua intenzione di lavorare in sinergia con il Comune e con gli Enti Locali su questo tema. Questo lo dico perché ricordo che prima di installare qualsiasi tipo di moderatore di velocità è necessario passare attraverso la Prefettura e avere il suo benestare, quindi diciamo che il nostro obiettivo è proprio quello di instaurare una collaborazione proficua con la Prefettura per poter lavorare partendo sia dalla via Emilia, ma poi eventualmente, come già detto in diverse sedi, eventualmente su tutto il territorio comunale con un piano vero e proprio di moderatori di velocità che ci permettano di rendere le nostre strade più sicure. Quindi questo è quello che posso dire attualmente sul tema. Sarà mia comunque cura aggiornare il Consiglio Comunale sulle prossime evoluzioni rispetto al tema di Villa Cella, che so che è sentito da una buona parte di Consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Assessora Bonvicini. Do di nuovo la parola al Consigliere Castagnetti per la replica.

CONSIGLIERE CASTAGNETTI: Sì, ringrazio l'Assessora Bonvicini dell'informazione. Mi fa piacere che su questo problema molto importante per Villa Cella si stia ragionando ad ampio raggio, coinvolgendo, oltre il Comune, logicamente la Prefettura e l'Osservatorio Sicurezza Stradale e quant'altro, quindi tutti coloro che possono dire qualcosa in merito. Circa gli interventi su cui si sta ragionando mi permetto così di suggerire, insomma, si prendere in considerazione sulla mia esperienza che abbiamo fatto con Cadè, al tempo delle Circostrizioni in cui a Cadè c'era un problema di attraversamento della via Emilia, via Castello e via Stazione e lì installammo un semaforo e credo che nessuno oggi a Cadè brontoli per il semaforo, anzi, guai a staccarlo, a Cella abbiamo lo stesso problema dell'attraversamento via Barsetta e Via Cella All'Oldo, ripeto, attraversamento di una via Emilia che è molto, molto frequentata. Per cui così suggerisco, oltre a logicamente agli eliminatori di velocità, ai velox, gli attraversamenti, se vale la pena, se è possibile prendere in considerazione anche l'eventuale installazione di un semaforo appunto all'incrocio della via Emilia con via Cella all'Oldo. Comunque grazie dell'informazione.

PRESIDENTE: Bene, grazie, Consigliere Castagnetti.
